

Ecco il regolamento che cambia l'autoimprenditorialità. Subito 500 mln per gli incentivi

# Per le newco credito a tasso zero

## Mutui iper agevolati per la nascita di nuove imprese

DI CINZIA DE STEFANIS

**S**top agli incentivi a pioggia per la nascita delle imprese. I bonus dovranno sempre più aderire al modello del mutuo agevolato. Parliamo delle «imprese a tasso zero» nuova misura per la promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile. La concessione dei finanziamenti agevolati poggerà «sulle disponibilità di un fondo rotativo per la gestione dei mutui a tasso agevolato depositato presso un conto corrente di tesoreria» intestato a Invitalia. A disposizione una dote finanziaria di 1,5 mld in quattro anni e per la prima tranche di 500 mln di euro fino a esaurimento fondi. Queste le novità contenute nel regolamento, emanato dal Mise di concerto con il Mef, attuativo del decreto legge 145/2013 (*destinazione Italia*), che ha istituito un nuovo strumento di finanzia agevolata per la promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile (si veda *ItaliaOggi* del 11 giugno 2015). E che cambia le regole per la concessione delle agevolazioni legate allo strumento dell'autoimprenditorialità. Il dlgs 185/2000, che in precedenza regolamentava l'autoimprenditorialità, lascia dunque il posto a una normativa più snella. Il cui regolamento attuativo, già firmato dal mini-

stro dello sviluppo economico, **Federica Guidi**, è ora alla firma del ministro dell'economia, **Pier Carlo Padoan**, e sarà pienamente operativo con ogni probabilità da settembre.

**SOGGETTO GESTORE.** L'Invitalia quale soggetto gestore della misura provvederà agli adempimenti tecnici, alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni, nonché all'esecuzione di monitoraggi e controlli, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. Le domande andranno presentate a Invitalia, che «nel rispetto dell'ordine cronologico» di ricezione procederà all'assegnazione valutando adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo, introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale e potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing e sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa. Il soggetto gestore comunica tempestivamente l'esito dell'istruttoria al soggetto che ha presentato domanda,

### Il nuovo regime di agevolazioni

<b>Imprese a tasso zero</b>	Mutui a tasso zero per investimenti fino a 1,5 milioni per la nascita di nuove imprese, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Stop al fondo perduto. Il finanziamento «dovrà essere restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno».
<b>Spese ammissibili</b>	Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di beni materiali e immateriali: il perimetro abbraccia servizi che vanno dal suolo aziendale e dai fabbricati (incluse ristrutturazioni) ai macchinari, ai programmi informatici, a brevetti, licenze e marchi, alla formazione specialistica dei soci e dei dipendenti alle consulenze specialistiche.

richiedendo contestualmente l'eventuale ulteriore documentazione necessaria, anche ai fini della successiva verifica tecnica sulla funzionalità del programma di investimento e sulla pertinenza e congruità delle spese indicate in domanda. La verifica tecnica deve essere conclusa entro 30 giorni dalla data della citata comunicazione ovvero

dal completamento della documentazione eventualmente necessaria ai fini dell'ammissione alle agevolazioni.

**FINANZIAMENTO AGEVOLATO.** Le agevolazioni concedibili alle imprese nuove e con una leadership a prevalenza femminile o di giovani avranno la forma di finanziamento agevolato per gli investimenti, a un tasso pari

a zero, della durata massima di otto anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Il finanziamento «dovrà essere restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno».

**REVOCA.** Le agevolazioni saranno revocate, in misura totale o parziale, in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al soggetto richiedente le agevolazioni e non sanabili, per il mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione del programma di investimento, per il trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione del soggetto gestore, dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento medesimo.

IO  
ONLINE

La bozza di regolamento sul sito  
[www.italiaoggi.it/](http://www.italiaoggi.it/)  
documenti